

# SO-STARE bis

## LA NOSTRA ESPERIENZA

Riproponiamo il progetto "So-stare bis" vista la positività delle esperienze precedenti sia per i giovani, che hanno apprezzato molto l'opportunità e hanno scoperto quanto variegata sia la gestione della giornata in una APSP, sia per gli anziani, che hanno avuto la possibilità di conoscere e stare a contatto con giovani disponibili e gentili, che hanno dedicato loro tempo e attenzione e hanno proposto nuove opportunità secondo le loro attitudini personali.

Le esperienze con i giovani e la ricerca/azione della OLP, mediante osservazione partecipata, occasioni di confronto con i giovani e con i colleghi, nonché con le figure responsabili dell'azienda, hanno permesso di orientare il progetto, soprattutto nella parte delle attività, di incentivare la conoscenza delle finalità del Servizio civile all'interno dell'APSP e favorire dunque l'integrazione positiva ed efficace dei giovani nella quotidianità. I giovani con cui abbiamo collaborato hanno espresso e dimostrato quanto sia complicato inserirsi in una struttura complessa come una APSP: i servizi sono numerosi e composti da tante persone, che spesso cambiano, soprattutto tra infermieri e OSS che lavorano su turni di 24 ore; le priorità sono diversificate a seconda della prospettiva in cui si osserva la situazione del residente; è necessario creare sinergia e complementarità tra i servizi. I giovani hanno fatto emergere l'utilità di avere delle indicazioni precise sulla scansione della giornata per imparare ad orientarsi, per riuscire a relazionarsi con i vari soggetti che incontrano (residenti, responsabili aziendali, personale dei vari servizi), per poter entrare in relazione con le persone e per prendere confidenza con la struttura. Di conseguenza diventa più semplice ipotizzare spazi concreti di autonomia e protagonismo progettuale.

I tre giovani che stanno facendo il servizio civile in questo periodo sono soddisfatti dell'esperienza e non hanno individuato delle variazioni da suggerire per la stesura del progetto; hanno piuttosto dato evidenza a quanto sia motivante e dia soddisfazione la possibilità di esprimere le proprie attitudini e sperimentarsi in situazioni diverse, che permettono di conoscere più da vicino le diverse professionalità presenti e verificare in cosa si sentono più affini e in cosa meno, rendendo il percorso un'occasione formativa di crescita personale e professionale (vedi schede allegate sul loro contributo). È indispensabile curare la fase dell'inserimento dei giovani, in cui il ruolo dell'Olp è particolarmente significativo, così come l'ampia disponibilità riscontrata dai vari colleghi, in particolare in questo periodo di lockdown dalle animatrici referenti del piano dove ogni giovane si è inserito.

Abbiamo inoltre compreso come avvicinare l'ambito assistenziale sia centrale per l'esperienza dei giovani in APSP, essendo il cuore intorno a cui si muove il mondo dell'anziano istituzionalizzato, inserendo una parte della formazione specifica su questi temi con l'aiuto professionale del personale OSS (si evidenzia che una giovane si sta orientando verso questa scelta professionale).

Il titolo del progetto riassume l'idea dell'esperienza che si propone di offrire:

- sostare, fermarsi in un luogo per un periodo, prendersi del tempo per conoscere il mondo degli anziani, sperimentare varie competenze ed attitudini, darsi un'opportunità formativa informale e di crescita;
- so-stare, imparare a relazionarsi, a stare insieme e ad organizzare piccoli eventi, sperimentare percorsi di cittadinanza attiva e responsabile, entrare in contatto e comunicare con diverse professionalità e rapportarsi in modo adeguato con la comunità locale.

L'attuazione del progetto è riconducibile alle seguenti motivazioni:

- far sperimentare ai giovani situazioni concrete che caratterizzano la realtà dell'anziano istituzionalizzato, attraverso la condivisione della quotidianità, l'accompagnamento individualizzato, le attività di gruppo, la relazione con gli altri, la rete familiare;
- osservare concretamente e in modo partecipato le professionalità che operano in APSP per valutare eventuali interessi, ripresa di percorsi formativi e di inserimento nel mondo del lavoro;

- rinforzare il legame con la comunità locale e la rete sociale del territorio, particolarmente critico e al contempo ancor più significativo in questo periodo di chiusura.

## **CHI SIAMO**

Il Centro Servizi Socio Sanitari e Residenziali Malé A.P.S.P. possiede personalità giuridica di diritto pubblico, senza finalità di lucro. La mission è di contribuire, in coerenza ed armonia con gli obiettivi del Piano Socio-Sanitario Provinciale, all'assistenza dell'insieme dei cittadini che ne hanno bisogno e volge a garantire, nel rispetto dell'individualità, della riservatezza e della dignità della persona, una qualità di vita il più possibile elevata all'Utente, considerandone i peculiari bisogni psichici, fisici e sociali, attraverso un'assistenza qualificata e continuativa, in stretta collaborazione con la famiglia, i servizi del territorio ed il volontariato.

Il Centro Servizi ha una capacità ricettiva di 90 ospiti, di cui 82 ospiti non autosufficienti segnalati dall'U.V.M. e convenzionati con la P.A.T., 4 ospiti non autosufficienti non convenzionati e 4 ospiti autosufficienti. All'interno della Struttura, operano circa 90 dipendenti, suddivisi nei vari servizi.

Prima della chiusura, un gruppo di volontari interveniva in attività dal supporto ai pasti e alla compagnia, in modo più o meno continuativo secondo le proprie possibilità e attitudini personali, favorendo il contatto e lo scambio continuo con la realtà locale. Inoltre, sono sempre state incentivate le occasioni estemporanee e progettuali con varie agenzie del territorio nell'ottica di mantenere l'ospite parte integrante e incentivare la comunità a riconoscere l'APSP come luogo di socializzazione e incontro. In questo periodo stiamo cercando nuove formule e forme di collaborazione che ci permettano di non disperdere il patrimonio umano e la rete sociale costruita.

## **IL PROGETTO**

Il progetto So-stare bis si sviluppa nella gestione della giornata e del tempo libero dei residenti, articolandosi in attività varie che prevedono la conoscenza e la collaborazione con i vari servizi della struttura, nel rispetto della compartimentazione dei piani. In particolare in questo periodo di chiusura si rileva particolarmente urgente e fondamentale proporre occasioni di relazione e socializzazione tra residenti, con il personale e con i famigliari all'esterno. I giovani saranno assegnati ognuno ad un piano di riferimento e il loro contributo avrà una connotazione relazionale, di intrattenimento e di promozione sociale.

I giovani svolgono il servizio affiancati dal personale dell'animazione e integrati nella programmazione del piano a cui saranno destinati; permetteranno di aumentare le occasioni di socializzazione e di valutare insieme nuove possibilità.

I giovani hanno l'occasione di osservare e confrontarsi con diversi professionisti, dandosi l'opportunità di vedere concretamente come si opera a diversi livelli nell'ambito dell'assistenza alla persona, potendo quindi valutare interessi e scoprire attitudini che possono favorire la ripresa di percorsi scolastici e/o la scelta del proprio percorso professionale.

## **PER CHI**

Cerchiamo dei giovani (min 1 max 3), che desiderino stare in compagnia dei residenti, con disponibilità, pazienza e voglia di sperimentarsi e che vogliano fare un'esperienza pratica in APSP.

Il progetto è per 6 mesi, per un totale di 720 ore: 30 ore settimanali medie su 5 giorni lavorativi, seguendo una turnistica mensile che si articola sull'intera settimana e prevede la presenza in servizio anche qualche domenica e qualche giornata festiva.

La fascia oraria è tra le 8.30 e le 18.30; è ampia per poter favorire un patto formativo che incrocia il più possibile le esigenze personali e di trasporto di ogni giovane con le attività, per una presa in carico reciproca di responsabilità, educazione civica e contrattuale anche in questa fase.

Malè è una borgata servita dai mezzi pubblici, ma gli orari, soprattutto per chi dovesse fare dei cambi durante il viaggio, non sono così frequenti (già nei precedenti progetti il fatto di avere una fascia ampia ci ha permesso di concordare l'orario riuscendo ad andare incontro alle esigenze dei ragazzi; in particolare nel progetto "Il Bello che conta" la giovane aveva un viaggio con i mezzi pubblici con più

cambi e il mantenere ampia la fascia oraria ci ha permesso di garantire la sua possibilità di prendere servizio, così come è avvenuto nel progetto “So-stare” con una delle giovani in servizio).

La fascia oraria prevede la presenza in servizio della OLP per la maggior parte delle ore (in servizio dal lunedì al venerdì perlopiù tra le 08.30 e le 16.00); nelle ore rimanenti, i giovani avranno comunque indicazione di chi è il riferimento a cui potersi rivolgere.

È garantito il **pasto** all'interno della mensa della struttura

**Prima data utile per l'avvio:** 01 GIUGNO

**Sede di Servizio:** Centro Servizi Socio Sanitari e Residenziali – Via della Gana, 14– Malé

## LA PROPOSTA

Fare compagnia, accompagnare, intrattenere, proporre, organizzare.

Si è optato di riproporre il progetto per tre giovani: per esigenze di compartimentazione, che è appunto su tre piani: i residenti e il personale fanno riferimento ad un unico piano, non potendo incontrarsi con quelli degli altri piani; per la ricchezza di scambio e collaborazione che si è creata grazie alla presenza in contemporanea di più ragazzi.

Ad ogni piano ci sono una o due animatrici, che si occupano di attività sia individuali che di gruppo. Il servizio lavora in équipe concordando modalità e attività tra i diversi piani, per rispettare gli obiettivi della struttura e dare un senso di continuità. Differenzia inoltre la propria attività specifica secondo le caratteristiche e i desideri degli ospiti presenti al piano di riferimento. L'animazione interagisce con gli altri servizi della struttura.

Le attività individuali e in gruppo si suddividono in:

**ATTIVITA' LUDICO-RICREATIVE:** giochi, cruciverba, tombola, canto

**ATTIVITA' SOCIO-CULTURALI:** letture quotidiano, libri, racconti, poesie, riviste, visione documentari e film, gruppi discussione

**ATTIVITA' MOTORIE:** passeggiate, giochi

**ATTIVITA' MANUALI:** addobbi per le varie ricorrenze, attività artistiche, giardinaggio, cucina

**USCITE SUL TERRITORIO:** attualmente organizzate senza la possibilità di scendere dal mezzo e sono molto apprezzate dagli ospiti

**GIORNALINO “I NOSI TEMPI”:** giornalino mensile curato dagli ospiti della casa

**EVENTI STRAORDINARI:** compleanni, attività trasversali tra i piani (tornei, Natale, carnevale, castagnata), attività di sviluppo di comunità proposte dal territorio (Museo quarantena-Museo diocesano Trento, “Uscimmo a riveder le stelle” a Dimaro)

OBIETTIVI	ATTIVITA'
acquisire competenze relazionali e attitudini psico-sociali intergenerazionali che ampliano il percorso di crescita personale e professionale	attività individualizzate e di gruppo con i residenti; partecipazione alle fasi organizzative e di allestimento di attività; visite con i famigliari; prenotazione appuntamenti visite con i famigliari <sup>1</sup> ; accompagnamento dei residenti in passeggiate ed eventi in paese; incontri con la OLP e le altre figure coinvolte.
conoscere la realtà dell'anziano istituzionalizzato, verificando l'importanza della relazione, del riconoscimento e dell'appartenenza, all'interno della struttura e in relazione al contesto territoriale, favorendo consapevolezza e solidarietà sociale e percorsi di	attività individualizzate e di gruppo con i residenti; partecipazione alle fasi organizzative e di allestimento di attività; visite con i famigliari; prenotazione appuntamenti visite con i famigliari <sup>1</sup> ; realizzazione dell'iniziativa “Insieme si può” tra le priorità trasversali; accompagnamento dei residenti alle attività; incontri con la OLP e le altre figure coinvolte.

cittadinanza attiva, aprendosi ad una dimensione di sostenibilità sociale ed ambientale e di pari opportunità	
mettere in gioco le proprie competenze personali attraverso la partecipazione e la realizzazione di attività specifiche e strutturate	attività individualizzate e di gruppo con i residenti; visite con i famigliari; Raccogliere le prenotazioni dei famigliari per le visite <sup>1</sup> ; se ha la patente B ed è disponibile, guida del pulmino negli spostamenti sul territorio con gli utenti; incontri con la OLP e le altre figure coinvolte.
acquisire competenze organizzative e pratiche attraverso la metodologia <i>learning on the Job</i> : programmazione, gestione e realizzazione pratica, collaborazione, monitoraggio e valutazione	attività individualizzate e di gruppo con i residenti; visite con i famigliari; Raccogliere le prenotazioni dei famigliari per le visite <sup>1</sup> ; partecipazione alle fasi organizzative e di allestimento di attività; contatti con varie agenzie della rete territoriale; realizzazione dell'iniziativa "Insieme si può" tra le priorità trasversali; incontri con la OLP e le altre figure coinvolte.
individuare proposte operative per il benessere globale dell'anziano, individuali e di gruppo	attività individualizzate e di gruppo con i residenti; partecipazione alle fasi organizzative e di allestimento di attività; visite con i famigliari; realizzazione dell'iniziativa "Insieme si può" tra le priorità trasversali; se ha la patente B ed è disponibile, guida del pulmino negli spostamenti sul territorio con gli utenti; incontri con la OLP e le altre figure coinvolte.
partecipare ad un percorso di formazione e apprendimento non formale, come protagonista e cittadino attivo	partecipazione alle fasi organizzative e di allestimento di attività; realizzazione dell'iniziativa "Insieme si può" tra le priorità trasversali; espletamento di piccole commissioni suggerite dai diversi servizi, integrate nella programmazione di servizio; compilazione del diario, delle schede di proseguimento del progetto e partecipazione alla formazione; incontri con la OLP e le altre figure coinvolte.
<sup>1</sup> l'attività "prenotazione appuntamenti visite con i famigliari" è stata inserita in seguito al suggerimento di uno dei giovani in servizio civile	

ATTIVITA'	DESCRIZIONE
attività individualizzate con i residenti	Chiacchierata, "due passi" in struttura, attività manuali, giochi; proposte che valorizzano le attitudini dei giovani <sup>2</sup>
attività di gruppo con i residenti	Le varie attività proposte quotidianamente dall'animazione; proposte che valorizzano le attitudini dei giovani <sup>2</sup>
partecipazione alle fasi organizzative e di allestimento di attività	Incontri con le varie figure coinvolte per decidere tempi, luoghi e modalità delle iniziative, sia nuove che già proposte, suddivisione compiti e ruoli per la realizzazione, valutazione e suggerimenti per il futuro
Visite dei famigliari	Raccogliere le prenotazioni dei famigliari per le visite, secondo un

<sup>2</sup> l'attività "prenotazione appuntamenti visite con i famigliari" è stata inserita in seguito al suggerimento di uno dei giovani in servizio civile

	<p>calendario prestabilito, mediante contatto telefonico dei familiari in diverse fasce orarie della giornata. Particolare attenzione andrà posta sia riguardo al numero di appuntamenti prenotabili, sia riguardo al corretto inserimento dell'appuntamento in relazione al piano di appartenenza dell'ospite e relativa fascia oraria dedicata. Accompagnare gli ospiti alla visita, sorvegliare e supportare durante il colloquio con i famigliari. Le visite sono momenti delicati e importanti; rendere confortevole il trasferimento dal piano alla postazione è molto importante, ancor più alla chiusura del colloquio, per aiutare il fluire delle emozioni e ritornare alla routine.</p>
realizzazione dell'iniziativa "Insieme si può" tra le priorità trasversali	Vedi descrizione nel paragrafo sotto
Accompagnamento dei residenti alle uscite sul territorio; eventuale guida del pulmino negli spostamenti con gli utenti	guida del pulmino negli spostamenti con gli utenti: Sono previste settimanalmente delle uscite sul territorio con il pulmino, senza la possibilità di scendere dal mezzo. Sperimentata, l'attività si è rivelata positiva ed apprezzata dagli ospiti, che possono trascorre del tempo diversamente dal solito e vedere il territorio esterno. La guida del pulmino è un'opportunità esperienziale in più
Espletamento di piccole commissioni suggerite dai diversi servizi, integrate nella programmazione	La APSP è una grande casa e talvolta si verifica il bisogno di andare a ritirare o comprare qualcosa; si cerca di lavorare in collaborazione e sinergia quanto più possibile tra servizi e capita talvolta di darsi una mano esplicando piccole commissioni (es. acquisto colori, ritiro in negozio, ...)
compilazione puntuale della documentazione prevista dal progetto; partecipazione alla formazione	Così come previsto dal progetto e con la supervisione e la collaborazione della OLP, delle animatrici e delle altre figure coinvolte
incontri con OLP e altre figure coinvolte	Occasioni di confronto, rielaborazione delle esperienze, discussione dei casi, scambio di informazioni, learning by job

#### **GIORNATA TIPO:**

ATTIVITA' DI GRUPPO – 1 ora e ¼

ATTIVITA' INDIVIDUALIZZATA – 1 ora

VISITE CON I FAMIGLIARI– 2 ore

CONFRONTO, DISCUSSIONE CASI, INCONTRI – ½ ora

COMPILAZIONE DIARIO, REGISTRO PRESENZE – ¼ d'ora

#### **Priorità trasversali: iniziativa INSIEME SI PUO'**

Progettazione e realizzazione di un'iniziativa nell'ambito delle pari opportunità. L'obiettivo è di formulare in modo concreto un'occasione di riflessione e confronto sul tema delle pari opportunità; sarà deciso insieme ad ogni giovane se orientarsi sulla parità di genere e/o di appartenenza etnica e valutare insieme se lavorare in modo sincrono o autonomo tra i piani.

Pur considerando che l'idea è che i giovani siano promotori e protagonisti dell'iniziativa, riportiamo alcune ipotesi di come potrebbe concretizzarsi, riservandoci di andare a progettare con loro:

- Se il giovane proviene da un altro Paese, si potrebbe presentare il paese di provenienza ai residenti, esponendo un cartellone, proponendo la visione di video e foto del territorio, delle usanze del luogo, avviando dei gruppi di discussione intergenerazionali rispetto i diversi vissuti dei partecipanti (anziani/giovani, emigrazione/immigrazione, ...)

- Gruppi di discussione intergenerazionali su “cosa vuol dire essere uomo e donna nella società di adesso e del passato”, con presentazione dei dati raccolti.

L’iniziativa sarà raccontata e pubblicizzata:

- nelle zone dedicate all’esposizione di pensieri e riflessioni su temi diversi che emergono nei laboratori per non lasciar cadere gli argomenti ma rilanciarli, quali ad esempio “La gentilezza è” su cui ci siamo soffermati in occasione della giornata mondiale.
- sul giornalino mensile “I Nosi Tempi”
- sul sito Internet della struttura
- in altre forme decise insieme al giovane.

### **LE FIGURE PROFESSIONALI CON CUI COLLABORA**

I giovani si integrano nella programmazione dell’animazione, svolgendo le attività con le operatrici e in autonomia, secondo quanto sarà convenuto in sede organizzativa.

Collabora con il servizio di fisioterapia nelle attività strutturate dal servizio che offrono un’opportunità che si colloca tra il bisogno di muoversi e la socialità, quali la ginnastica di gruppo e alcuni esercizi in palestra, in cui lo stare insieme agli altri e fare un po’ di movimento sono il mezzo attraverso cui alcuni residenti scelgono di partecipare alla proposta della fisioterapia.

Collabora con gli Operatori Socio- Sanitari e gli Infermieri professionali in momenti di compagnia, sorveglianza e supporto agli ospiti ai piani e nella gestione della quotidianità, confrontandosi spesso su chi, dove e quando accompagnare alle attività individuali e di gruppo, nelle passeggiate, nella visita ai famigliari e nelle varie iniziative.

Infine, si troverà ad interagire e collaborare con tutti i servizi e le figure presenti in struttura.

### **CONTATTI CON IL TERRITORIO**

Per una struttura come la nostra la rete territoriale è fondamentale affinché i residenti possano sentirsi ancora parte integrante della comunità. Infatti, sono sempre state frequenti le occasioni di scambio e di proposta di attività, in particolare con Comuni, Gruppi di catechesi, Circoli Anziani, Alpini, scuola dell’infanzia, scuola media. Spesso sono stati invitati o hanno chiesto di poter venire per allietare i pomeriggi dei residenti gruppi di varie zone del Trentino che si occupano di teatro, musica, ballo.

Purtroppo queste iniziative sono attualmente sospese a causa della chiusura con l’esterno. Stiamo mantenendo comunque i rapporti con i vari soggetti per non perdere il patrimonio umano e sociale costruito e cerchiamo di inventare nuove forme di contatto, attraverso video, foto, racconti e pensieri nell’iniziativa “Accorciamo la distanza”, il giornalino “I Nosi Tempi”, progetti di sviluppo di comunità in qualità di promotori come per “Forme e colori: terrazze e giardini della casa di riposo di Malè” e come partecipanti come il Museo della Quarantena-Museo Diocesano di Trento, i progetti “Uscimmo a riveder le stelle”, “Una luce nel buio” del Comune di Dimaro, anche di tiratura nazionale come “I Nipoti di Babbo Natale”. I giovani pertanto avranno occasione di sperimentarsi anche in quest’ambito, per valorizzare la dimensione di cittadinanza responsabile e attiva e per promuovere il Servizio Civile.

### **FASI**

Il progetto prevede un ruolo attivo e concreto da parte dei giovani lungo l’intero processo di realizzazione; la suddivisione in fasi riguarda quindi il grado di autonomia, di intraprendenza personale, di proposta e di progettualità richiesto ai giovani.

Il progetto si sviluppa quindi in:

#### **FASE 1: inserimento – un mese**

- Le attività previste, con particolare attenzione alla presentazione del contesto, delle modalità operative, dei ruoli e dei compiti, dedicando ampio spazio alla conoscenza dei residenti;
- Affiancamento continuo con i professionisti coinvolti, in particolare l’Olp e i colleghi dell’equipe di animazione e prime occasioni di formazione specifica. Conoscenza diretta dei servizi e dei colleghi;
- Rielaborazione settimanale del vissuto e discussione di casi con l’animatrice di riferimento del piano e la Olp.

## FASE 2: azione – un mese e mezzo

- Le attività previste, con l'acquisizione di maggiori spazi di autonomia parallelamente all'aumento di competenza e coinvolgimento, per valorizzare i giovani, incentivare il loro protagonismo e il loro spirito di cittadinanza;
- Formazione specifica, e confronto con i colleghi, supervisione Olp;
- Rielaborazione quindicinale del vissuto e discussione di casi con la Olp e l'animatrice di riferimento.

## FASE 3: protagonismo – 3 mesi e mezzo

- Le attività previste e nuove proposte che valorizzano le attitudini dei giovani;
- Progettazione e realizzazione iniziativa "Insieme si può" per le priorità trasversali;
- Raccolta suggerimenti, feedback, ipotesi follow up.

## FORMAZIONE

Parole chiave: partecipazione, protagonismo e cittadinanza attiva.

Prevalenza alla metodologia learning on the job e alla valutazione in itinere, stimolo efficace per l'apprendimento, dove discutere criticità, elaborare il vissuto nelle relazioni, monitorare la ricaduta nella crescita personale e sociale.

Percorso formativo obbligatorio:

### FORMAZIONE GENERALE

Proposte formative organizzate dall'Ufficio Provinciale Servizio Civile.

### FORMAZIONE SPECIFICA

Formazione organizzata dalla struttura in un monte ore di 24, suddivisa per argomenti in coerenza con le attività, distribuita lungo l'intero periodo per sperimentare e rielaborare quanto appreso.

ARGOMENTO	MODALITÀ	ORE	FORMATORE
Carta dei servizi: servizi agli utenti e modalità di erogazione Organizzazione dei servizi Elementi di tutela della privacy	Lezione frontale	1	Assistente Amministrativo: Nicoletta Mezzena
Principi di corretto utilizzo di ausili e presidi, nozioni di tecniche di movimentazione dell'utente	Affiancamento all'esperto durante le attività Discussione di casi Rielaborazione con il giovane di situazioni	2	Fisioterapista: Tiziano Corradini
Conoscenza del contesto operativo e della sede di attuazione del progetto	Lezione frontale Visita degli spazi della struttura	2	Resp. servizi sociale e animazione – OLP: Francesca Melchiori
Comunicazione, tecniche educative e di animazione sociale con le persone anziane; rilevazione dei bisogni; dinamiche di gruppo	Lavoro di gruppo Affiancamento dell'esperto in attività Discussione di casi	6	Animatrici del piano di riferimento
Elementi di progettazione sociale ed educativa	Discussione di casi Rielaborazione esperienze e vissuti Definizione iniziativa "Insieme si può"	2	Resp. servizi sociale e animazione – OLP: Francesca Melchiori
Attivazione e coinvolgimento dei familiari, volontari e della comunità locale, partecipazione sociale, cittadinanza attiva	Affiancamento dell'esperto Lezione frontale	1	
Principali patologie dell'anziano, aspetti	Affiancamento	2	

generali di assistenza e cura della persona, principali rischi connessi all'alimentazione	all'esperto in attività Rielaborazione di attività e vissuti		OSS del piano di riferimento
L'istituzionalizzazione: ricadute sull'anziano e sulla famiglia, predisposizione del PAI; Lavoro di équipe e integrazione tra figure professionali	Lezione frontale Discussione di casi Rielaborazione di attività e vissuti	2	Infermiera del piano di riferimento
Il significato e procedure di gestione colloqui tra i residenti e famigliari/visitatori; Gestione degli appuntamenti con i famigliari	Lezione frontale Affiancamento dell'esperto	1	Resp. servizi sociale e animazione – OLP: Francesca Melchiori
	Lezione frontale Affiancamento dell'esperto	1	Assistente Amministrativo: Nicoletta Mezzena
Credito permanente in materia di tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008.	Lezione frontale	4	R.S.P.P. aziendale o corso esterno

Se qualcuno dei giovani ha la patente B ed è disponibile alla guida del pulmino, sarà dedicato del tempo di conoscenza del mezzo, guida sicura e indicazioni attinenti l'accompagnamento da parte del responsabile della manutenzione Tiziano Mochen.

## CONOSCENZE ACQUISIBILI

In attuazione della deliberazione della Giunta Provinciale n. 2372 del 16/12/16 e nel rispetto del Documento di trasparenza, le competenze certificabili saranno quelle previste dal Repertorio Regionale Standard Professionali della Regione Veneto, per Animatore Sociale, Area di Attività 'Realizzazione di interventi sociali di carattere educativo, culturale e ricreativo'. La scelta è ricaduta su questa figura professionale in quanto confacente agli obiettivi del progetto. Il profilo infatti prevede, tra le varie competenze, che l'animatore sociale sviluppi attività di vita comunitaria sia occasionale che permanente, promuova l'inserimento e la partecipazione sociale dei soggetti, definisca interventi educativi, sociali e culturali rispondenti ai bisogni individuati, promuova momenti di animazione, comunicazione interpersonale, dinamica di gruppo, con finalità di integrazione sociale, anche in contesti socio-culturali allargati se possibile (p.e. eventi, mostre, visite guidate, etc.).

COMPETENZE ACQUISIBILI	INDICATORI
Utilizzare tecniche di analisi dei bisogni dell'utenza Utilizzare tecniche di animazione in ambito sociale e socio educativo Tecniche di animazione Utilizzare tecniche di animazione per il tempo libero Caratteristiche delle dinamiche di gruppo Acquisizione di competenze organizzative e progettuali Agire correttamente nello svolgimento del proprio lavoro e nelle relazioni con gli altri	Grado di coinvolgimento degli utenti nelle attività proposte Grado di pertinenza delle attività proposte a fronte della lettura realizzata N. di iniziative e attività proponibili per favorire l'animazione sociale Grado di correttezza dell'individuazione di occasioni di incontro e integrazione sociale Grado di interesse e partecipazione negli incontri di valutazione e feedback
Credito permanente in materia di tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008.	Frequenza corso 4 ore e superamento quiz di apprendimento



<b>COMPETENZE CERTIFICABILI</b>	<b>INDICATORI</b>
Utilizzo tecniche di animazione sociale Acquisizione di competenze organizzative e progettuali	N° tecniche e attività proponibili per favorire l'animazione sociale Grado di autonomia nell'organizzare un'iniziativa Grado di autonomia nello svolgere un'attività Grado di coinvolgimento degli utenti nelle attività Grado di pertinenza delle attività a fronte della lettura e analisi del contesto
Credito permanente in materia di tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008.	Frequenza corso 4 ore e superamento quiz di apprendimento

## **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

Si adotteranno le modalità di realizzazione del monitoraggio definite nei criteri di gestione SCUP (Parte quarta - Delibera Giunta Provinciale 2343/2014).

Il monitoraggio è volto a registrare e misurare la realizzazione del percorso formativo del giovane in servizio civile, in base agli obiettivi formativi enunciati in precedenza, caratterizzandosi come un processo di checkup, di documentazione, ma anche di decisione.

Il monitoraggio "Tre puntini" viene realizzato sia dai giovani in servizio civile, sia dall'OLP, sia dall'Ufficio Servizio civile, in modalità digitalizzata e si propone di accompagnare l'attività per un miglioramento continuo. Pertanto l'attività di monitoraggio deve essere concepita come un flusso d'osservazione e di interrogazione continuo del sistema, portandone alla luce i punti di forza, da valorizzare e rafforzare, e le lacune su cui vi è necessità di intervenire. Infatti, durante l'intero periodo del progetto sarà garantito coaching attento e continuativo dalla Olp, disponibile a incontrarsi con la frequenza necessaria; saranno programmati due incontri al mese con la OLP, uno individuale e uno in compresenza di tutti i giovani in servizio civile, per confrontarsi rispetto all'andamento generale del progetto, alle aspettative, allo svolgimento e per la programmazione delle diverse attività, affrontando insieme eventuali criticità, valorizzando i punti di forza.. Si esamineranno, inoltre, le schede/diario delle attività tenute dal giovane e la scheda mensile di sintesi riguardo l'andamento del progetto, le competenze acquisite, soprattutto in funzione del significato del proprio operato. La Olp manterrà inoltre un rapporto continuativo con le animatrici di riferimento ai piani per garantire il buon andamento del progetto. La valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi formativi enunciati avverrà privilegiando la forma dialogica/relazionale tra il giovane e la OLP. La Olp si impegna a redigere i report previsti e di supportare i giovani nella compilazione.

## **RISORSE**

Il giovane avrà a disposizione le attrezzature del Centro Servizi utili al raggiungimento degli obiettivi del progetto, quali pc, wifi, telefono, materiale didattico/ricreativo, attrezzature ludico/motorie, mezzi di trasporto.

La OLP è la dott.ssa Francesca Melchiori, sociologa, esperta in animazione socio-culturale, di progettazione di comunità e del metodo di comunicazione Validation.

Lavora presso l'ente dal febbraio 2010 come Responsabile dei servizi sociali e di animazione.

Si occupa di:

Coordinamento del servizio animazione, della squadra Intervento 19, del Servizio Civile e dei volontari;

Responsabile Centro Diurno;

Collaborazione con la Direzione nella messa in pratica delle decisioni del Consiglio dell'Amministrazione;

Attuazione degli interventi socio- culturali e ricreativi decisi in sede di programmazione, sulla base degli orientamenti forniti dalla Direzione e, all'occorrenza, dall'équipe sanitaria con cui il servizio collabora;

Promozione di attività finalizzate all'apertura verso l'esterno della struttura attraverso il coinvolgimento di Enti, Associazioni, gruppi sociali e singoli individui del territorio;

Programma e verifica le modalità operative e le tecniche di animazione più adeguate;

Valuta la situazione cognitivo-comportamentale, individua le potenzialità residuali nelle aree dell'espressione artistica, manuale e sociale dei residenti, incontra i famigliari per la raccolta biografica e predispone strumenti e tecniche per una progettualità individuale armonica e integrata nel PAI;

Organizza trasporto e accompagnamento per le visite specialistiche;

Organizzazione del personale per le visite dei famigliari;

Inserimento ed elaborazione dati.

Nell'ambito del Servizio Civile, la dott.ssa Melchiori, oltre al ruolo di OLP, è la progettista, fa parte della commissione in fase di selezione dei ragazzi e si occupa di una parte della formazione specifica.

### **ALTRE FIGURE PROFESSIONALI**

La OLP è presente in servizio perlopiù dal lunedì al venerdì tra le 08.30 e le 16.00. Nella fase di inserimento del giovane, la OLP dedicherà quotidianamente del tempo a favorire l'inserimento, e avrà la collaborazione delle animatrici di riferimento al piano per garantire l'affiancamento nelle attività e momenti di rielaborazione, per favorire la capacità critica di ogni giovane e per instaurare un rapporto professionale dinamico e diretto. Le occasioni di incontro con la OLP saranno ogniqualvolta si rileverà necessario, con un momento di confronto almeno settimanale all'inizio, due volte al mese successivamente, salvo i periodi di ferie e malattia, in cui sarà comunque garantita la presenza di altre figure dell'animazione, dove si predilige il lavoro in équipe e in cui i giovani in servizio civile sono inseriti a garanzia quindi di fatto che non siano mai isolati. Inoltre, durante l'intero periodo del progetto saranno programmati con la OLP due incontri al mese, uno individuale e uno con la presenza di tutti i giovani, per confrontarsi rispetto all'andamento generale del progetto, alle aspettative, allo svolgimento e per la programmazione, affrontando insieme eventuali criticità, valorizzando i punti di forza.

L'équipe del servizio di animazione è composta da 3 animatori (la OLP, un'animatrice part-time e un'operatrice di animazione), una OSS e un'operatrice di una cooperativa sociale, presenti in servizio sulla base di una turnistica definita mensilmente, nell'arco temporale tra le 8.30 e le 18.30, dal lunedì alla domenica. Inoltre per alcuni mesi all'anno è presente una squadra interna del progetto Intervento 19. Il servizio di animazione è supportato da volontari, attualmente con un rapporto a distanza.

La finalità del servizio è il miglioramento della qualità della vita del residente, perseguita attraverso l'esecuzione di attività orientate a valorizzare le competenze, le capacità personali, i ricordi e le esperienze, a valutare la condizione cognitivo-comportamentale per stimolare il mantenimento dell'autonomia fisica e mentale, la socializzazione e a riattivare le potenzialità.

I giovani interagiscono con tutte le figure professionali; saranno supportati dalla OLP, seguiti dalle animatrici di riferimento al piano, dai fisioterapisti, dagli infermieri e dagli OSS; inoltre si relazioneranno con la Direzione, il personale amministrativo (in particolare la referente del progetto), la coordinatrice dei servizi e dai vari operatori dei diversi servizi presenti in struttura (manutentori, personale della ristorazione, sanificazione, lavanderia).

Il progetto è a totale finanziamento provinciale (tipo A); rimarranno a carico del Centro Servizi il costo stimato del vitto pari a circa 950 Euro per ogni giovane, la fornitura della divisa e delle mascherine da utilizzare in servizio e l'eventuale rimborso spese.

### **VALUTAZIONE ATTITUDINALE**

La selezione dei giovani candidati è effettuata con colloquio, in cui la commissione compila la scheda di valutazione attitudinale (allegata) e sarà redatta una graduatoria.

La Commissione è composta: Direttore, Progettista e OLP, Referente amministrativa.

La valutazione attitudinale verrà operata ai sensi del punto 2.3 dei Criteri per la gestione ex art. 19 della L.P. 14/02/07 n. 5, approvati con Delibera G.P. N. 2173 del 02/02/2016, modificati con Delibera G.P. n. 1610 del 05/10/2017, prendendo in considerazione: la motivazione e le capacità relazionali del

candidato, la volontà di conoscere la realtà delle A.P.S.P. e di rapportarsi con la persona anziana, la conoscenza del progetto, la condivisione delle finalità del servizio civile, la disponibilità rispetto all'apprendimento e alle condizioni richieste per l'espletamento del servizio, l'interesse e l'impegno a portare a termine il progetto. Non è richiesto il possesso di specifico titolo di studio. E' gradito il possesso della patente di guida tipo B e la disponibilità alla guida per la gestione delle trasferte sul territorio provinciale, garantendo il rispetto delle disposizioni del

paragrafo 3.13 dei Criteri per la gestione SCUP, ovvero sosterrà le spese per il carburante, per i parcheggi, polizza assicurativa, etc..

Si richiede la tenuta di un comportamento idoneo al ruolo, il rispetto della privacy assicurando sempre riservatezza e rispetto delle informazioni personali sia dell'A.P.S.P. che dei residenti, oltre ad una presenza decorosa, responsabile e puntuale.

L'A.P.S.P. incentiva il rispetto delle pari opportunità, pertanto nella scelta dei giovani non si faranno discriminazioni né di genere, né connesse ad eventuali disabilità.

COMPETENZE	INDICATORI	PUNTEGGIO	
		PARZIALE	TOTALE
CONOSCENZA DEL SERVIZIO CIVILE	FINALITA' DEL SERVIZIO CIVILE COME FUNZIONA E DOVE	8 10	18/100
CONOSCENZA DEL PROGETTO	OBIETTIVI DEL PROGETTO ATTIVITA' CONCRETE	10 15	25/100
CONOSCENZA DELL'ENTE	DI COSA SI OCCUPA LA STRUTTURA	15	15/100
MOTIVAZIONE E INTERESSI PERSONALI	TITOLO DI STUDIO ESPERIENZE IN ASSOCIAZIONI E GRUPPI INTERESSI E HOBBIES ESPERIENZE ATTINENTI AL PROGETTO PROGETTI FORMATIVI E LAVORATIVI	2 9 10 6 8	35/100
VINCOLI o CRITICITA' RISPETTO A	FLESSIBILITA' ORARI SPOSTAMENTI POSSESSO PATENTE B	3 3 1	7/100
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>			<b>100/100</b>